

**Il dossier****I conti in tasca
all'Emilia
che spende più
del resto d'Italia****BOVINI, pagina V**

La spesa degli emiliani 451 euro più ricca di quella degli italiani

GIANLUIGI BOVINI

Nonostante la ripresa in corso il livello del PIL italiano è ancora inferiore del 5% rispetto al picco d'inizio 2008. Se la tendenza positiva sarà confermata dovremo aspettare la fine del 2020 per recuperare i livelli economici che avevamo conosciuto prima della crisi. Le conseguenze di questa fase negativa su occupazione e disoccupazione sono note. Molti studi hanno documentato l'ampliamento della fascia di povertà assoluta e relativa e la crescita delle disuguaglianze. Anche il reddito a disposizione delle famiglie per acquistare beni e servizi è stato influenzato negativamente e questo ha determinato profonde modifiche nella spesa per consumi. Un'indagine Istat consente di cogliere questo mutamento e di confrontare la situazione della

nostra regione con quella nazionale. In Italia nel 2016 ogni famiglia ha speso mediamente ogni mese 2.524 euro per soddisfare le proprie esigenze. Rispetto al 2013, che era stato l'anno peggiore per i consumi delle famiglie, si registra un aumento del 2,2% ma il dato resta ancora inferiore alla spesa media familiare del 2011 (2.640 euro). Anche per questo parametro la situazione della nostra regione è migliore di quella nazionale: nel 2016 le famiglie emiliane e romagnole hanno acquistato ogni mese beni e servizi per un importo medio di 2.975 euro (+18% rispetto al valore nazionale). Lo studio Istat analizza come si distribuisce questa spesa per soddisfare i diversi bisogni delle famiglie, classificati in dodici categorie che comprendono tutte le voci dei bilanci familiari. Iniziamo qui a vedere i comportamenti di consumo delle famiglie residenti in Emilia-Romagna per alcune esigenze della vita quotidiana: l'alimentazione, l'abbigliamento,

la casa e i trasporti.

Successivamente esamineremo la quota dei bilanci familiari dedicata ad altri importanti servizi (le spese sanitarie e per la salute, le risorse destinate alle comunicazioni, gli acquisti di beni e servizi per la ricreazione, lo spettacolo, la cultura e per l'istruzione, le spese per i servizi ricettivi e di ristorazione).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-2%,5-60%

L'alimentazione

Il conto in tavola sulla via Emilia è meno pesante

L'alimentazione è uno dei bisogni essenziali e nella nostra regione assorbe il 14,1% dei bilanci di casa: ogni famiglia destina 420 euro al mese all'acquisto di alimentari e di bevande analcoliche. A livello nazionale il dato è maggiore (448 euro) e sale anche la quota della spesa destinata a questa finalità (17,7%). Il dato regionale è invece lievemente superiore a quello italiano se si considerano gli acquisti di bevande alcoliche e tabacchi (48 euro mensili contro 45). I dati nazionali sembrano confermare una crescente attenzione a una più corretta alimentazione: nel 2016 si è registrata una diminuzione del consumo delle carni (che restano comunque la componente alimentare più importante) e si sono verificati maggiori acquisti per frutta e vegetali e per il pesce.

L'abbigliamento

Abiti e scarpe, siamo in linea con altre regioni

Vestirsi assorbe una quota limitata dei bilanci familiari. Nella nostra regione la spesa media è di 110 euro mensili (3,7% del totale). In Italia le risorse destinate a questi acquisti sono più alte (118 euro ogni mese) e l'incidenza sulla spesa complessiva sale al 4,7%. L'indagine Istat rileva che la quota delle spese destinate a calzature e abbigliamento è più bassa nei centri metropolitani, grazie alla più ampia gamma di esercizi commerciali e maggiore concorrenza. Molto elevato in Italia e in regione è invece lo sforzo economico delle famiglie nel fondamentale capitolo dell'abitazione, che comprende le spese per acqua, elettricità, gas e altri combustibili, le manutenzioni straordinarie, i fitti figurativi e gli acquisti di mobili, articoli e servizi per la casa.

L'abitazione

Carissima casa, ci costi il 43% del nostro bilancio

La casa è un bene essenziale e in regione destiniamo a questa esigenza 1.280 euro al mese, pari al 43% della spesa totale. Il valore dell'Emilia-Romagna è più elevato di quello nazionale, che si ferma a 1.010 euro mensili e assorbe il 40% dei bilanci. Nel nostro territorio spendiamo di meno per mangiare e vestirci e di più per l'abitazione e i servizi collegati. Sulla quota di 1.280 euro, 110 sono destinati a manutenzioni straordinarie e 100 euro all'acquisto di mobili e servizi. Rilevante è in regione il peso degli affitti figurativi, che valgono 731 euro. Questa voce è una componente non monetaria della spesa delle famiglie che vivono in abitazioni di proprietà e rappresenta il costo che dovrebbero sostenere per affittare un'abitazione con caratteristiche simili a quella in cui vivono.

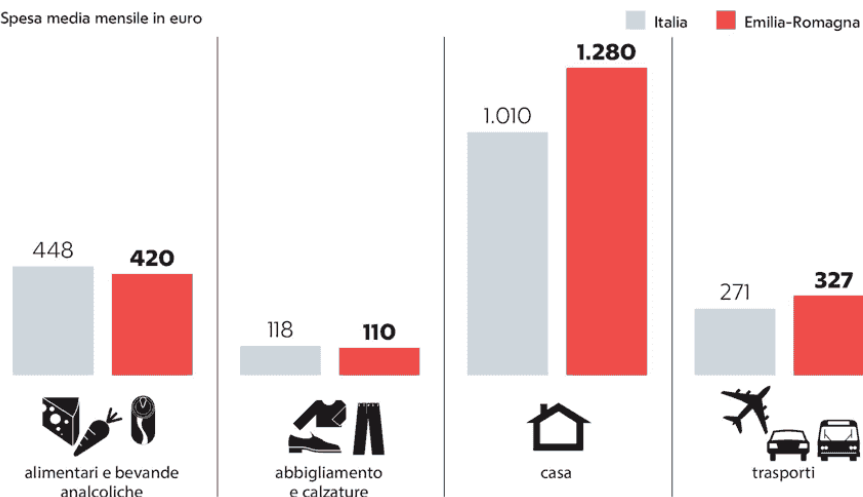
I trasporti

Da queste parti per muoversi servono 327 euro

La mobilità è una necessità fondamentale e assorbe quote importanti dei bilanci familiari. In Emilia-Romagna spendiamo ogni mese per spostarci 327 euro, l'11% delle risorse destinate all'acquisto di beni e servizi. In Italia la spesa per i trasporti è più contenuta (271 euro) e la sua incidenza sul totale è lievemente inferiore (10,7%). All'interno di questa spesa è rilevante il peso dei carburanti (in primo luogo benzina e gasolio), i cui prezzi sono condizionati dai mercati petroliferi. Per i singoli nuclei familiari l'incidenza sui bilanci delle risorse dedicate ai trasporti è variabile in relazione al luogo in cui si abita, alle esigenze di mobilità per studio e lavoro dei diversi componenti e alla possibilità di utilizzare un'efficace rete di servizi pubblici su ferro o su gomma.

Bologna ai raggi X**I consumi delle famiglie nel 2016**

Spesa media mensile in euro



FONTE: INDAGINE ISTAT 2016 SULLA SPESA PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE

L'analisi

Gianluigi Bovini, ex dirigente dell'ufficio statistico del Comune di Bologna, analizza ogni settimana per Repubblica i dati demografici, sociali, ed economici della città e dell'area metropolitana, offrendo così un ritratto completo del nostro territorio



Peso: 1-2%,5-60%